

Edilizia, l'Ance di Padova sfida il ministro Giovannini

LAVORO

PADOVA Edilizia a caccia disperata di manodopera, il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile Enrico Giovannini propone di assumere 200mila disoccupati. «Ci sorprendono le parole del ministro che pensa di risolvere un problema enorme che hanno le imprese edili con una soluzione senza arte né parte come l'impiego di persone disoccupate - avverte Alessandro Gerotto, presidente di Ance Padova -. Vorrei ricordare innanzitutto che fino a quando ci sarà il Reddito di Cittadinanza molti di questi potenziali lavoratori non avranno alcun motivo per trovarsi un'occupazione. E soprattutto lavorare in edilizia significa professionalità, competenza e ci sono percorsi formativi ad hoc per acquisirle. Servono anni per formare le persone». Il settore è già in emergenza. «Le commesse in edilizia sono aumentate già decisamente col Superbonus e presto partiranno gli investimenti da Pnrr, 5 miliardi di lavori solo in Veneto. E già oggi abbiamo disperato bisogno di personale specializzato: 2mila persone solo nella Provincia di Padova, almeno 10mila in Veneto e gli stranieri non si trovano anche per colpa del green pass. Non parliamo poi dei camionisti e dei tecnici. Io personalmente faccio 10-20 interviste alla settimana per trovare personale, senza successo. Il ministro Giovannini non può risolvere questo problema gravissimo con proposte semplicistiche».

MERCATO IMPAZZITO

Gerotto racconta di un mercato impazzito. «Quando arrivano da noi ex camerieri col reddito

di cittadinanza da 800 euro è difficile convincerli ad andare a lavorare in cantiere - dice Gerotto -. Per questo al governo chiediamo più controlli sul reddito di cittadinanza e penalizzazioni dopo eventuali rifiuti. Come Ance ci stiamo battendo per ribadire ai nostri giovani quanto questo lavoro oggi abbia dignità e rappresenti un percorso importante di crescita professionale con tanta tecnologia. Le parole del Ministro ci hanno lasciato perplessi per la scarsa importanza attribuita al nostro lavoro quotidiano, ma non vi è alcun intento polemico. Per questo lo invitiamo in visita alla nostra Scuola Edile di Padova per capire cosa significhi oggi lavorare in edilizia».

M.Cr.

RIPRODUZIONE RISERVATA



EDILIZIA Manca manodopera

IL PRESIDENTE GEROTTO: «NON SI POSSONO ASSUMERE SUBITO I DISOCCUPATI E SI CAMBI IL REDDITO DI CITTADINANZA»